

Un nuovo nemico da delegittimare e criminalizzare: le università

25/03/2024

Autore: [Alessandra Algostino](#)

Se studentesse e studenti contestano e prendono parola per denunciare il patriarcato, manifestare contro il genocidio a Gaza e le politiche coloniali di Israele o contro il capitalismo fossile sono subito bollati come “intolleranti”, “violenti”, “antisemiti”. Dimenticando che la costruzione di un pensiero critico, fatto di dubbi, di ragionamenti, di ricerca è il primo compito dell’Università.

Difensori dell’ambiente, non criminali né terroristi

25/03/2024

Autore: [Alessandra Algostino](#)

Gli attivisti ambientali sono oggetto, anche in Europa, di una criminalizzazione, attuata facendo ricorso alla legislazione antiterrorismo, ad arresti indiscriminati, a brutalità di polizia, a inasprimento delle pene, a detenzione preventiva e a condanne a pene sproporzionate. Lo denuncia un Rapporto del

Relatore Speciale Onu sui Difensori dell'Ambiente, Michel Forst, che intima agli Stati di astenersi da simili comportamenti.

Colorare il Canal Grande non è reato

25/03/2024

Autore: [Alessandra Algostino](#)

Mentre lobbisti e petrolieri dominano le Conferenze previste per imporre agli Stati la decarbonizzazione dell'economia, i governi criminalizzano gli attivisti che manifestano con gesti eclatanti per richiamare l'attenzione su inquinamento e cambiamenti climatici. Anche in Italia, come denuncia una petizione, oggi online, rivolta ai vertici delle istituzioni.

Il Governo Meloni e le droghe: tra criminalizzazione

e strabismo

25/03/2024

Autore: [Alessandra Algostino](#)

Fin dal suo insediamento il Governo Meloni ha impresso alla politica in tema di droghe una svolta all'insegna dell'inasprimento repressivo e della criminalizzazione di ogni approccio alle sostanze, accompagnati da campagne "disincentivanti" vecchie e inadeguate. Intanto Governo e maggioranza hanno aperto al gioco d'azzardo.

Il Governo della paura e l'alibi dell'insicurezza

25/03/2024

Autore: [Alessandra Algostino](#)

Non ci sono solo premierato assoluto, deportazioni di migranti e precettazioni. C'è, a fianco, un nuovo disegno di legge che prevede la criminalizzazione della marginalità sociale, l'incremento della repressione del dissenso e del conflitto, il potenziamento e la blindatura del carcere e l'aumento dei poteri delle polizie. Non per dare più sicurezza ai cittadini ma per aprire la strada a una svolta autoritaria.

Punire i poveri e criminalizzare il dissenso

25/03/2024

Autore: [Alessandra Algostino](#)

Non viviamo in uno stato di polizia, ma siamo immersi in uno stato diseguale e repressivo che si dilata a dismisura. Ne sono espressione – in parallelo con la soppressione del reddito di cittadinanza, la stretta sui migranti e la mancata adozione di un salario minimo per legge – due proposte di legge in corso di approvazione sulle occupazioni abusive di alloggi altrui e sull'imbrattamento di beni culturali.

Il dissenso non piace all'establishment

25/03/2024

Autore: [Alessandra Algostino](#)

La repressione dell'opinione contraria e della protesta è, da sempre, una componente del governo delle società, ch  il potere, qualunque esso sia, non ama essere criticato, contestato, sovvertito. Ma le iniziative legislative contro

gli “ecovandali” e la contestazione del delitto di associazione per delinquere ad alcuni di loro da parte della Procura di Padova sono campanelli di allarme di una più generale svolta autoritaria.

Dietro le proteste “no green pass”

25/03/2024

Autore: [Alessandra Algostino](#)

Nelle mobilitazioni “no green pass” emergono posizioni assai distanti dalla prospettiva solidaristica della Costituzione. Ma il loro superamento richiede una paziente ricostruzione del legame sociale, cioè l’opposto della criminalizzazione imperante, che ignora – e alimenta ulteriormente – la disgregazione, il disagio e la sfiducia nelle istituzioni.

Gli anni Settanta, autobiografia della nazione

25/03/2024

Autore: [Alessandra Algostino](#)

Nella nostra storia gli anni Settanta restano un nervo scoperto. Per liberarli da sé stessi (e ragionarne con le generazioni che non li hanno vissuti) occorrerebbe riflettere su ciò che quegli anni raccontano dell'autobiografia della nazione, della storia novecentesca, ma anche di quella che lambisce il nostro presente.

La democrazia autoritaria che è dietro l'angolo

25/03/2024

Autore: [Alessandra Algostino](#)

Finalmente, colpiti sul vivo, lo hanno scoperto anche i giornalisti. Cresce, nella politica, l'insofferenza nei confronti del dissenso, della protesta, dell'opposizione radicale, del pensiero diverso. E ad essi si risponde con la rimozione e la criminalizzazione. È l'anticamera di una democrazia autoritaria.